

contributo assistenziale pari al 2% dello stipendio da essi percepito (iscritti al trattamento A)

L'assicurazione prevede il pagamento:

- a) in caso di morte dell'iscritto, di un capitale pari a 4 mensilità di stipendio;
- b) in caso di morte del coniuge dell'iscritto, di un capitale pari a 2 mensilità di stipendio;
- c) in caso di morte di un familiare a carico dell'iscritto, di un capitale pari ad 1 mensilità di stipendio;
- d) in caso di figli nati morti, di un capitale pari a $\frac{1}{2}$ mensilità di stipendio.

La liquidazione del capitale assicurato è dovuta anche quando il decesso dell'assicurato sia dipendente da suicidio.

La copertura del "rischio di guerra" viene concessa gratuitamente per tutti gli assicurati.

Per questa assicurazione si è ritenuto opportuno di aderire alla richiesta della contraente di corrispondere un premio mensile uniforme, indipendente dall'età degli assicurati: tale premio è stato stabilito pari al 12% dei contributi accertati e dovuti all'Infalacast.

Si osserva che tale premio risponde all'ipotesi che per ogni anno di assicurazione l'esborso del capitale assicurati sia pari al 2,88% del complesso degli stipendi mensili percepiti da tutto il gruppo degli iscritti.

Supposta una normale distribuzione di stipendi crescenti con la età degli iscritti e una frequenza dei coniugati e dei familiari a carico secondo le recenti statistiche, risulta che il premio di assicurazione presuppone una mortalità degli assicurati diretti ed indiretti pari a circa il 60% di quella verificatasi per la popolazione generale italiana 1930 - 32: mortalità ridotta che si è ritenuto di poter assumere date le particolari condizioni di vita e di assistenza sanitaria della categoria di lavoratori a cui si riferisce.